



Piano Annuale di Inclusione

P.A.I.

A.S. 2024/2025

Quadro normativo di riferimento

27 dicembre 2012: Direttiva Ministeriale concernente “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

06 marzo 2013: Circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 che delinea le “Indicazioni operative” relative alla Direttiva Ministeriale.

27 giugno 2013: Nota Ministeriale prot. 1551 che fornisce indicazioni sul “Piano Annuale per l’Inclusività”

La Direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Quale luogo di formazione ed educazione, la scuola deve accogliere e trovare strumenti e metodologie per includere nella comunità scolastica gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), purché certificati, di qualsiasi tipologia:

- alunni disabili (Legge 104/1992 e successivi aggiornamenti);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- disagio comportamentale/relazionale/ansiogeno;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Piano Annuale per l'inclusione

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento all'ambiente scolastico e in tutto il percorso di studi;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, CTS, CTI, ...);
- progettare metodologie e pratiche organizzative per l'anno scolastico successivo volte a migliorare il progetto d'inclusione.

Tipologie di BES

Il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento che necessita di educazione speciale individualizzata.

Sono comprese tre grandi sottocategorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate (compreso anche il funzionamento intellettivo limite o borderline);
- dei disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento intellettivo limite;
- dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

I Licei Isaac Newton promuovono la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità scolastica accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Soggetti coinvolti nel Piano per l’Inclusione

STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

Tutti gli studenti vengono sensibilizzati alla creazione di un ambiente mutuo e isomorfo.

FAMIGLIE

La famiglia dell’alunno BES:

- fornisce notizie e certificazioni inerenti i problemi dell’alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del “progetto di vita” e del PEI/PDP.

COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Il Coordinatore Didattico è il garante dell’offerta formativa che viene progettata e attuata dall’istituto per la totalità della comunità scolastica e anche per gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- cerca di assicurare la continuità rispetto all’assegnazione dei docenti;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell’alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l’inclusione dell’alunno;

- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nominato dal Coordinatore Didattico, sentito il Collegio Docenti.

Il Collegio dei Docenti si pone come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze non solo disciplinari.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- promuove una cultura dell'inclusione;
- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per l'Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- propone una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare che confluisce nel Piano Annuale per l'Inclusione;
- promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti e dei genitori;
- collabora alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie.

Il Gruppo è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Il Consiglio di Classe svolge il ruolo di Gruppo di Lavoro Operativo (GLO): esamina la documentazione medica accertante la tipologia di BES, elabora il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e/o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e per ogni disciplina identifica gli obiettivi minimi da raggiungere e specifica strumenti compensativi e dispensativi nonché le strategie da attuare.

I suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti (docenti con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento, genitori ed esperti interni o esterni), in modo da assicurare il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle problematiche.

Il GLO, con apposito ordine del giorno nella convocazione dei Consigli di Classe, si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per stabilire le linee per l'inclusione degli alunni con BES e per stilare i PEI e i PDP; si aggiorna periodicamente per la concreta messa in opera dei piani e per l'organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES.

Nel caso di nuovi alunni iscritti con particolari bisogni, si riunisce anche nel corso dell'anno per analizzare le certificazioni, i piani redatti da altre Istituzioni scolastiche e per mettere in atto le migliori strategie possibili per l'inclusione e l'aiuto ai ragazzi.

Il Consiglio di Classe indica in quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative e/o dispensative, anche nel caso di alunni non certificati. Il Consiglio di Classe motiva e verbalizza le decisioni assunte sulla base delle specifiche considerazioni pedagogiche e didattiche.

DOCENTI REFERENTI PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione prof.ssa Sara Bruni è nominato dal Coordinatore Didattico in base alla particolare formazione universitaria, all'esperienza maturata e all'innata sensibilità nei confronti degli alunni BES.

Il prof. Francesco Lai, il prof. Andrea Raza e la prof.ssa Daniela Pizzoni sono nominati membri del GLI dal Coordinatore Didattico in base alla formazione, alla sensibilità e all'attitudine personale nei confronti degli alunni BES.

Il docente prof. Stefano Anzuinelli è nominato membro del GLI dal Coordinatore Didattico con l'incarico di contattare periodicamente gli specialisti esterni.

I proff. Bruni, Pizzoni, Lai e Raza collaborano con il Coordinatore, gli insegnanti, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e in particolare si occupano di:

- attività di formazione per i docenti;
- azione di tutoraggio dei nuovi docenti;
- raccordo con Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, ASL e famiglie;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- coordinamento per la stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento degli alunni certificati.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale ATA viene coinvolto nei progetti dell'inclusione, partecipa per mezzo di suggerimenti e prestando particolare attenzione ai bisogni degli alunni BES.

Anno Scolastico 2024/25

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
minorati vista	0
minorati udito	0
psicofisici	6
altro	0
2. Disturbi evolutivi specifici	47
DSA	39
ADHD/DOP	3
borderline cognitivo	5
altro	0
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	40
socio-economico	0
linguistico-culturale	0
disagio comportamentale/relazionale/ansigeno	39
altro	1
Totale	93
% su popolazione scolastica	43,1
N° PEI redatti dai GLO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	69

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10
--	----

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate	NO
	Elaborazione di materiale didattico e /o valutativo idoneo alla specifica disabilità	NO
Funzioni strumentali/coordinamento	COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	PROF.SSA SARA BRUNI PROF. ANDREA RAZA PROF. FRANCESCO LAI PROF.SSA DANIELA PIZZONI PROF. STEFANO ANZUINELLI	
Psicopedagogisti e affini-interni	PROF.SSA SARA BRUNI PROF. ANDREA RAZA PROF. FRANCESCO LAI PROF.SSA DANIELA PIZZONI	
-esterni	MEDICI SPECIALISTI DEGLI STUDENTI	
Docenti tutor	PROF.SSA SARA BRUNI PROF. ANDREA RAZA PROF. FRANCESCO LAI	

Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO

Rapporti con CTS/CTI/CNV	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS/CTI/CNV	SI				
Rapporti con privato sociale Rapporti con volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale/italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
--	--	--	--	---	--

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2024/25

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</p> <p>Valorizzazione del tempo vissuto a scuola.</p> <p>Integrazione di attività curricolari-extracurricolari.</p> <p>Particolare attenzione agli studenti BES durante la didattica.</p> <p>Attivazione di laboratori e/o attività di PCTO focalizzati sull'inclusione.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Da potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento normativo costante di tutti i docenti, - partecipazione di tutti i docenti a corsi di formazione e conferenze, - attivazione in sede di corsi di formazione volti all'inclusività.
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Maggiore attenzione alla valutazione in specifiche condizioni di disabilità.</p> <p>Maggiore puntualità nella compilazione dei report mensili inerenti la valutazione e l'inclusione.</p>

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Da potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento di più insegnanti di sostegno/supporto che si dedichino all'inclusione.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>* Da potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare il rapporto di costante collaborazione e confronto con gli esperti esterni.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Corresponsabilità e completa condivisione di intenti.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Stesura e rispetto di Percorsi personalizzati il più dettagliati possibile.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Utilizzo di metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.</p> <p>Didattica digitale.</p> <p>Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.</p> <p>Da potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento del servizio Tutoring.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>* Da potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento di più insegnanti di sostegno/supporto che si dedichino all'inclusione.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Da potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apertura verso la continuità scolastica; - collaborazione con altri Istituti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il Coordinatore delle attività didattico-educative

prof.ssa Sara Bruni

prof. Andrea Raza

prof. Francesco Lai

prof.ssa Daniela Pizzoni

prof.ssa Giada Andreoli

Brescia, 30 giugno 2025